



VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

DM 10 MARZO 1998

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA
SERVIZIO CULTURA E TURISMO
"Ufficio Cultura e Turismo"
"IAT Porta del Piemonte"
"I percorsi del museo civico"



FILE: VRI_05_09_Cultura				ELABORAZIONE:		
COD. ELABORATO: VRI_05_09_Cultura				Servizio Prevenzione e Protezione		
AGG.TO N°	REDATTO DA:	DATA:	VERIFICATO DA:	DATA:	VALIDATO DA:	DATA:
01	S.P.P.	05/2009	RLS	05/2009	Datore di Lavoro	05/2009

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 2 di 21	
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	File	VRI_05_09_Cultura.doc
		Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3	DEFINIZIONI	5
4	OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	5
4.1	METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO	6
4.2	CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	6
5	DESCRIZIONI DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	8
5.1	UBICAZIONE NEL TERRITORIO	8
5.2	ACCESSIBILITÀ	8
6	DESCRIZIONI DEL CONTENITORE EDILIZIO	8
6.1	CARATTERISTICHE STRUTTURALI	9
6.2	COLLEGAMENTI STRUTTURALI	9
6.3	AERAZIONE	9
6.4	LUNGHEZZA PERCORSI	9
6.5	VIE DI ESODO	10
6.6	AFFOLLAMENTO	10
7	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO	11
7.1	LUOGHI DI LAVORO	11
7.2	ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO.....	11
7.3	MATERIALE COMBUSTIBILE E/O INFIAMMABILE	11
7.4	SORGENTI D'INNESCO	12
7.4.1	IMPIANTO TERMICO	12
7.4.2	IMPIANTO ELETTRICO	12
7.4.3	DEPOSITI.....	12
8	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	13
8.1	VALUTAZIONE PER AREE OMOGENEE	13
8.1.1	AREA OMOGENEA 1 – Piano Terra: PALAZZO CUTTICA, P. Terra – UFFICIO IAT	13
8.1.2	AREA OMOGENEA 2 – Piano Terra: PALAZZO CUTTICA, piano primo – museo civico	13
8.1.3	AREA OMOGENEA 3 – Piano primo: PALAZZO CUTTICA, P. secondo – UFFICI cultura	14
8.1.4	AREA OMOGENEA 4 – Piano Terra: stazione ferroviaria, piano terra – iat porta piemonte	14
8.2	ESITO DELLA VALUTAZIONE	15
9	PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ATTE AD ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO	16
10	MISURE INTESE AD EVITARE L'INSORGERE ED A LIMITARE LE CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE INCENDIO	16

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 3 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

10.1	MISURE DI TIPO TECNICO	16
10.1.1	IMPIANTI ELETTRICI, MESSA A TERRA	16
10.1.2	MEZZI MOBILI DI ESTINZIONE.....	16
10.1.3	IDRANTI.....	17
10.1.4	SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	17
10.1.5	CENTRALE ANTINCENDIO	18
10.1.6	IMPIANTI DI RILEVAZIONE E SPEGNIMENTO DI INCENDIO.....	18
10.2	MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE	18
10.2.1	RISPETTO DELL'ORDINE E DELLA PULIZIA	18
10.2.2	DIVIETO DI FUMARE	18
10.2.3	CONTROLLI DELLE MISURE DI SICUREZZA (MEZZI ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO).....	19
10.2.4	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI	19
11	INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE NONCHÉ DEI RUOLI ORGANIZZATIVI AZIENDALI CHE VI DEBONO PROVVEDERE.....	19
12	REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO	20

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 4 di 21		
		File	VRI_05_09_Cultura.doc	
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO		Revisione	01
			Data	MAGGIO 2009

1 PREMESSA

In relazione alla politica di sicurezza intrapresa dal Comune di Alessandria alla luce delle normative antincendio emanate, con particolare riferimento al D.M. 10/03/1998, provvedimento che applica alla prevenzione incendi le metodologie di valutazione del D.Lgs. 81/08, si redige per la Direzione Sviluppo Economico, Cultura, Musei e Biblioteca, un'attenta valutazione degli ambienti di lavoro e dei rischi d'incendio sottoelencati:

1. Ufficio Cultura - Palazzo Cuttica;
2. Iat porta del Piemonte – Stazione ferroviaria di Alessandria;
3. I percorsi del Museo civico – Palazzo Cuttica.

Il presente documento ha quindi lo scopo di raggiungere gli obiettivi seguenti:

1. prevenzione dei rischi;
2. informazione del personale;
3. formazione del personale;
4. misure tecnico-organizzative;

Il raggiungimento degli obiettivi sopracitati, permetterà di gestire le varie attività in modo tale da salvaguardare l'incolumità delle persone e la tutela dei beni.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.M. 16 febbraio 1982 "Attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco".
- D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- D.P.R. n. 418 del 30/06/1995 "Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi."
- D.M. 4 maggio 1998 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi".
- D.M. 30 novembre 1983 "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi".
- D.M. 12 aprile 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi".
- Circolare n. 4 del 01/03/2002 "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti".
- DECRETO 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- CEI 64/8 "Normativa elettrica generale".
- CEI 64/2 e CEI 81/1 "Normativa elettrica specifica per impianti in luoghi con pericolo di esplosione e incendio e protezione contro le scariche atmosferiche".
 - D.lgs n. 9 aprile 2008 n. 81 attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Legge 1 marzo 1968, n. 186 "Norme sugli impianti elettrici ed elettronici".
- D.M. 20 dicembre 1982 "Norme tecniche relative agli estintori portatili da incendio".

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 5 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

- UNI 9765 – CNVVF CPAI "Sistemi fissi automatici di rilevazione e di segnalazione manuale d'incendio".
- UNI EN 54 "Rilevatori d'incendio".
- UNI 10779 "Impianti di estinzione incendi – Reti idranti".
- Legge n. 3 del 2003 e D.P.C.M. 23/12/2003 "concernente il divieto di fumo nei luoghi di lavoro".
- D.P.C.M. 23 dicembre 2003 Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di "tutela della salute dei non fumatori".
- Decreto 15 luglio 2003, n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale".
- Norme CEI: in materia di impianti elettrici.
- Norme UNI-CIG: in materia di impianti di distribuzione del gas combustibile.
- Norme EN o UNI: in materia di macchine.

3 DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni spesso ricorrenti all'interno del documento ed estrapolate dal D.Lgs. 81/2008 e dal 10 marzo 1998:

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro;

Emergenza: situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare danni;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno;

Luogo sicuro: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;

Modulo d'uscita: unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo unitario" che si assume è uguale a 0,60 m, ed esprime la larghezza media occupata da un persona;

Sistema di vie d'uscita (vie di emergenza): percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

Uscita: apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2,00 m;

4 OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La valutazione del rischio di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, costituiscono parte specifica del documento di cui agli artt. 17, 18, 19 del D.Lgs. 81/08.

La valutazione dei rischi di incendio, deve consentire ai Datori di Lavoro, di prendere i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro. Questi provvedimenti comprendono:

- prevenzione dei rischi;
- informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- formazione dei lavoratori;
- misure tecnico- organizzative, destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 6 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

Il presente documento dovrà essere periodicamente verificato a cura dei Datori di Lavoro e sarà oggetto di revisione a seguito di:

- adeguamenti strutturali;
- adeguamenti impiantistici;
- nuove realizzazioni;
- attivazione di cantieri all'interno dell'edificio,
- modifiche organizzative e funzionali.

4.1 METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

Il criterio fondamentale adottato nella valutazione del rischio è quello basato sull'identificazione dei pericoli relativamente ai differenti luoghi di lavoro, nell'analisi dei fattori di rischio e nella stima delle possibili conseguenze.

La valutazione viene quindi articolata nelle seguenti fasi:

1. individuazione di ogni pericolo di incendio quali sostanze facilmente combustibili e infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio ecc.;
2. individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;
3. eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
4. valutazione del rischio residuo di incendio;
5. verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

Le disposizioni contenute nel D.M. 10 marzo 1998 sono state inoltre integrate con i criteri di valutazione proposti dal D.Lgs. 81/2008 conferendo all'analisi delle attività una visione più approfondita.

Il livello di rischio globale delle attività viene rappresentato con un modello matematico nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

- **P = probabilità** o frequenza del verificarsi dell'evento rischioso;
- **M = magnitudo** della conseguenza, ossia dell'entità del danno ai lavoratori o all'ambiente, provocato dal verificarsi dell'evento dannoso;

Secondo la funzione: **Rischio = P x M.**

4.2 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Conseguentemente alla determinazione dei rischi presenti nell'attività, ed avendo definito le misure di prevenzione e protezione adottate atte a cautelare i lavoratori con l'obiettivo di eliminare o quantomeno ridurre i rischi, si procede alla classificazione del luogo di lavoro come indicato dal D.M. 10 marzo 1998.

Nella classificazione del livello di rischio si valutano nella totalità i rischi singolarmente individuati, tenendo in debita considerazione i criteri e le misure adottate di cui al precedente paragrafo ed i mezzi e impianti protettivi installati come illustrato successivamente, focalizzando lo studio verso gli effetti prodotti.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 7 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

La FREQUENZA/POSSIBILITÀ "P" di accadimento del rischio è stata suddivisa in tre livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1)	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi
2)	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi
3)	Il rischio rilevato può verificarsi con considerevole probabilità e per cause note ma non contenibili È noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno

La MAGNITUDO del danno "M" è stata suddivisa in tre livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1)	Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione dello stesso bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili
2)	Condizione che possono favorire lo sviluppo di incendi ma con limitata possibilità di propagazione Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili
3)	Condizioni in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte possibilità di propagazione Presenza elevata di sostanze infiammabili/combustibili.

P

3	3	6	9	
2	2	4	6	
1	1	2	3	
	1	2	3	M

Diagramma di classificazione del Rischio: $R = P \times M$

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA		Pagina 8 di 21	
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO		File	VRI_05_09_Cultura.doc
			Revisione	01
			Data	MAGGIO 2009

1	2	→ Rischio d'incendio basso
3	4	→ Rischio d'incendio medio
6	9	→ Rischio d'incendio elevato

Stabiliti i valori, sono stati riportati nel grafico avente in ascissa la magnitudo ed in ordinata la frequenza.

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, dove esistono delle situazioni pericolose sono state adottate misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento dannoso e facendo sì che venga minimizzato il danno.

Rimane sottinteso che la riduzione della probabilità P e della magnitudo M presuppone comunque l'aumento della conoscenza del rischio ottenuto mediante azioni di informazione e formazione dei lavoratori interessati.

5 DESCRIZIONI DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

5.1 UBICAZIONE NEL TERRITORIO

La sede di Palazzo Cuttica, nella quale sono ubicati gli uffici della Cultura e dei percorsi del Museo civico è in centro città, e occupa lo spazio delimitato da Via Cavour e Via Gagliaudo e ha l'ingresso principale in Via Gagliaudo n. 2.

Le sedi dell'ufficio Iat sono invece, una a Palazzo Cuttica in Via Gagliaudo n. 2 e l'altra presso la stazione ferroviaria di Alessandria sul P.le Curiel.

5.2 ACCESSIBILITÀ

Le vie che circondano tutti gli edifici occupati dagli uffici della cultura, dal Museo e dallo Iat sono accessibili dai mezzi dei Vigili del Fuoco di Alessandria, che visto la vicinanza del Comando, sono in grado di raggiungere gli edifici, nel caso di chiamata di emergenza, in pochi minuti.

6 DESCRIZIONI DEL CONTENITORE EDILIZIO

Le sedi all'interno delle quali si svolgono le attività oggetto di valutazione sono:

1. Palazzo Cuttica, piano 2°, di Via Gagliaudo n.2 (Uffici Cultura e Turismo);
2. Palazzo Cuttica, piano 1°, di Via Parma (Percorsi del Museo civico);
3. Palazzo Cuttica, piano terra, di Via Gagliaudo n.2 (Uffici Iat);
4. Stazione ferroviaria di Alessandria, piano terra, P.le Curiel (Iat Porta Piemonte).

Tutti gli uffici sopracitati sono aperti al pubblico negli orari prestabiliti dalla Direzione sviluppo economico, Cultura, Musei e Biblioteca.

Gli uffici cultura e turismo sono disposti a secondo piano di Palazzo Cuttica con ingresso in via Gagliaudo.

Gli uffici dello Iat sono disposti a piano terra di Palazzo Cuttica con ingresso in via Gagliaudo.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 9 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

Le aree destinate al transito all'interno degli uffici sono sufficientemente ampie, con pavimentazione priva di asperità e sconnessioni. Tutte le superfici sono piastrellate comprese le superfici sia del pavimento che del rivestimento dei servizi igienici.

I locali adibiti a Museo civico sono disposti a piano primo di Palazzo Cuttica con ingresso in via Parma.

Le aree destinate al transito all'interno degli uffici sono sufficientemente ampie, con pavimentazione priva di asperità e sconnessioni. Tutte le superfici sono pavimentate con listelli in legno mentre le superfici sia del pavimento che del rivestimento dei servizi igienici sono rivestite in ceramica.

I locali adibiti a uffici dello Iat Porta Piemonte sono disposti a piano terra della stazione ferroviaria di Alessandria con ingresso sia da P.le Curiel che dal 1° binario della stazione..

Le aree destinate al transito all'interno degli uffici sono sufficientemente ampie, con pavimentazione priva di asperità e sconnessioni. Tutte le superfici sono piastrellate comprese le superfici sia del pavimento che del rivestimento dei servizi igienici.

6.1 CARATTERISTICHE STRUTTURALI

Le costruzioni sono realizzate totalmente in muratura portante. La struttura di Palazzo Cuttica riveste caratteristiche di pregio storico e artistico.

La copertura di Palazzo Cuttica è costituita da una struttura lignea su cui è stata realizzata una copertura coppi.

6.2 COLLEGAMENTI STRUTTURALI

I collegamenti verticali tra i vari piani dei locali sono assicurati da:

1. Palazzo Cuttica - uffici, 2° piano, n. 1 scala interna in muratura al servizio dell'edificio e n. 1 ascensore;
2. Palazzo Cuttica - Museo civico, 1° piano, n. 2 scale interne in muratura al servizio dell'edificio e n. 1 ascensore;
3. Palazzo Cuttica - Iat, è interamente al piano terra;
4. Stazione ferroviaria – Iat Porta Piemonte ha n. 1 scala in ferro per l'accesso al soppalco.

6.3 AERAZIONE

La superficie d'aerazione, determinata considerando tutte le superfici vetrate o apribili che in caso d'incendio consentiranno lo smaltimento del fumo e del calore, risulta adeguata per tutti i locali.

L'aerazione rispetta i criteri generali previsti dalle linee guida del Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome in collaborazione con ISPESL di giugno 2006.

6.4 LUNGHEZZA PERCORSI

Per quanto riguarda le zone destinate allo Iat e Iat Porta Piemonte la lunghezza dei percorsi di esodo essendo situati al piano terra e aventi uscite che consentono di raggiungere direttamente un luogo sicuro statico o dinamico (spazio a cielo libero), sono contenute entro 45/60 metri, per cui essendo tale attività classificabile a rischio d'incendio basso (vedere valutazione finale), è verificata (allegato III D.M. 10/03/1998).

Per quanto riguarda le zone adibite ad uffici situate a Palazzo Cuttica i percorsi di esodo che consentono di raggiungere direttamente un luogo sicuro statico o dinamico (spazio a cielo libero o spazio calmo collegato alla scala protetta), sono contenute entro

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 10 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

12/45 metri, per cui essendo tale attività classificabile a rischio d'incendio basso (vedere valutazione finale), è verificata (allegato III D.M. 10/03/1998).

Per quanto riguarda le zone adibite a Museo situate a Palazzo Cuttica i percorsi di esodo che consentono di raggiungere direttamente un luogo sicuro statico o dinamico (spazio a cielo libero o spazio calmo collegato alla scala protetta), sono contenute entro 30/45 metri, per cui essendo tale attività classificabile a rischio d'incendio medio (vedere valutazione finale), è verificata (allegato III D.M. 10/03/1998).

Tutti gli spazi per le loro caratteristiche sono idonei a raccogliere persone con ridotte capacità motorie.

6.5 VIE DI ESODO

Sia Palazzo Cuttica che ospita gli uffici cultura, il Museo e lo Iat, sia i locali della stazione ferroviaria che ospita lo Iat Porta Piemonte dispongono di sistemi di vie di esodo idonei a consentire un rapido deflusso in caso di emergenza in luogo sicuro.

Per i locali adibiti a Museo al piano primo sono disponibili due percorsi di esodo che si collegano al piano terra e portano a due uscite di emergenza, che si affacciano su Via Gagliaudo e sul cortile interno di Palazzo Cuttica.

Per i locali dello Iat Porta Piemonte è necessario coordinare un eventuale piano di emergenza con quello redatto dalle Ferrovie.

Le porte sono del tipo ad ante con uno o due battenti rigidi. Le porte delle uscite di emergenza hanno senso di apertura rivolto nel senso funzionale all'esodo delle persone e sono dotate di maniglione per apertura antipánico a spinta.

Attraverso le uscite di emergenza si accede, all'aperto in luogo sicuro dal quale si accede all'unico ai punti di raccolta indicati nelle planimetrie esposte nei locali.

Tutte le altre porte dei locali hanno larghezza minima non inferiore a mt. 0,80.

La capacità di deflusso, intesa come numero massimo di persone che possono defluire attraverso un modulo della larghezza di 0,60 m è fissata dalla norma nei seguenti valori:

- n. 37,5 persone per i primi piani interrati;
- n. 50 persone per il piano terra;
- n. 37,5 persone sino a tre piani fuori terra.

6.6 AFFOLLAMENTO

Un'approfondita analisi deve essere rivolta a questo aspetto: la valutazione è eseguita tenendo conto del numero e dell'ampiezza delle porte, delle scale fisse, degli ambienti e di tutti gli elementi individuati dalla normativa tecnica in vigore.

Gli uffici sono aperti al pubblico e quindi, oltre al personale costantemente presente (4-6 persone al piano terra e 13-15 al secondo piano), si considererà la presenza occasionale di alcuni utenti.

TOTALE AFFOLLAMENTO Uffici = 25

Il numero di persone che accedono al Museo sarà regolamentato, in modo da limitare il massimo affollamento a 20 persone.

La sala conferenze occupa parte del primo piano dell'edificio sul lato affacciato lungo via Parma ed è destinata a manifestazioni quali presentazioni di pubblicazioni o eventi culturali e conferenze. La capienza prevede n. 80 posti a sedere, ma l'affollamento effettivo generalmente non supera le 50 persone.

TOTALE AFFOLLAMENTO Museo = 70

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 11 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

Lo Iat Porta Piemonte (presso la Stazione Ferroviaria) è aperto al pubblico e quindi, oltre al personale costantemente presente (1-2 persone), si considererà la presenza occasionale di alcuni utenti.

TOTALE AFFOLLAMENTO Iat Porta Piemonte = 10

Visto tali affollamenti prevedibili, le vie di esodo e i percorsi presenti in tutti i locali nella struttura risultano verificati.

7 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

7.1 LUOGHI DI LAVORO

La sede degli uffici della cultura, dello Iat e del Museo civico è a Palazzo Cuttica. Lo stabile è stato oggetto di ristrutturazione completa nell'anno 2004 pertanto sono stati effettuati molti lavori di adeguamento sia della struttura che degli impianti.

Tutti i locali situati all'interno della struttura sono aperti al pubblico.

La sede degli uffici dello Iat Porta Piemonte (presso la stazione ferroviaria di Alessandria), è stata oggetto di ristrutturazione completa nell'anno 2008 pertanto i locali e gli impianti sono di nuova costruzione.

Anche questi locali sono aperti al pubblico.

7.2 ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Attività soggette al controllo dei VV.F. ai sensi del D.M. 16/02/82

In riferimento al D.M. 16/02/82 e s.m.i. sono state individuate le seguenti attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e al rilascio di Certificato di Prevenzione Incendi:

1. n. 91 - "Impianto per la produzione di calore alimentato a combustibile gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h" installato presso Palazzo Cuttica;
2. n. 90 - "Edifici pregevoli per arte o storia e quelli destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni o comunque oggetti di interesse culturale sottoposti alla vigilanza dello Stato di cui al Regio Decreto 7 novembre 1942, n° 1564"

Per quanto riguarda i locali della Stazione ferroviaria è necessario coordinarsi con la documentazione prodotta dalle Ferrovie sia per il rischio incendio che per il PEE in quanto la Stazione ferroviaria rientra nelle attività a rischio di incendio elevato come indicato dall'Allegato IX, punto 2, lettera h del DM 10 marzo 1998.

7.3 MATERIALE COMBUSTIBILE E/O INFIAMMABILE

All'interno dell'attività è presente una quantità di materiale combustibile cartaceo che è contenuto in quantitativi modesti e gli arredi.

Inoltre nei locali del Museo sono presenti i materiali esposti e gli arredi.

Non vengono stoccati all'interno di questi locali quantitativi di carta superiori ai 50 q.li.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 12 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

7.4 SORGENTI D'INNESCO

7.4.1 IMPIANTO TERMICO

L'impianto di riscaldamento degli uffici e del Museo civico a Palazzo Cuttica è centralizzato ed è stato rifatto nell'anno 2004 ed è costituito da una centrale termica installata nei locali del sottotetto. La gestione è esterna a carico di una ditta specializzata.

Tutti gli ambienti del Palazzo sono serviti da centrale termica alimentata a gas metano, destinata al riscaldamento dei locali ed alla produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari ubicata al sottotetto.

La centrale ha potenzialità superiore alle 100.000 Kcal/h quindi costituisce attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel D.M. 16/02/1982.

Il raffrescamento degli uffici di Palazzo Cuttica avviene mediante splitter indipendenti posizionati nei vari locali.

Per quanto riguarda il riscaldamento e il raffrescamento degli uffici dello Iat Porta Piemonte della stazione ferroviaria è di tipo centralizzato e serve anche gli altri locali della stazione ferroviaria.

La manutenzione dell'impianto è a carico delle ferrovie ed è affidata ad una ditta specializzata.

7.4.2 IMPIANTO ELETTRICO

In quasi tutti gli ambienti, durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio, gli impianti elettrici sono stati adeguati alla "regola d'arte" secondo quanto previsto dalla legge n. 186 del 1 marzo 1968.

Tutte le linee elettriche sono adeguatamente protette da sovraccarichi o cortocircuiti nel pieno rispetto della normativa vigente a garanzia della loro integrità e dell'incolumità del personale.

Gli impianti elettrici sono stati realizzati a norma e sono provvisti di certificazione di conformità rilasciata dalle ditte intervenute.

Le vie di esodo sono dotate di sistema di illuminazione di emergenza in grado di entrare in funzione automaticamente al mancare della tensione di rete, anch'esso dotato di certificazione di conformità.

Il quadro elettrico riguardante gli uffici di palazzo Cuttica è posizionato in cortile all'interno del locale apposito, deve essere segnalato con apposita segnaletica, deve rimanere sempre sgombero da materiale che potrebbe ostacolarne l'utilizzo e accessibile al personale.

L'interruttore di sgancio elettrico riguardante gli uffici della stazione ferroviaria è posizionato al piano soppalcato dell'ufficio.

7.4.3 DEPOSITI

All'interno dei locali adibiti a tutti gli uffici avviene un modesto stoccaggio di materiale combustibile, per la maggior parte rappresentato da materiale cartaceo prodotto dall'attività amministrativa in modesta quantità.

Nel Museo civico al primo piano vi è il materiale esposto che è comunque in quantitativi ridotti e non crea particolari pericoli di carico d'incendio.

Non sono presenti locali adibiti a solamente a deposito di materiali.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 13 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

8 VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

8.1 VALUTAZIONE PER AREE OMOGENEE

Le aree omogenee di rischio incendio individuate presso la sede in esame sono elencate nella seguente tabella.

In seguito ad un attento esame dei locali oggetto di valutazione sono state individuate quattro aree omogenee all'interno della quale sono comprese le stanze adibite ad attività espositiva e gli uffici.

AREA N°	AREA OMOGENEA	CONDIZIONI DI RISCHIO	DESTINAZIONE D'USO
1	Palazzo Cuttica Iat – Piano terra	Impianti elettrici	Uffici.
2	Palazzo Cuttica Museo - Piano Primo	Impianti elettrici	Sale Museali.
3	Palazzo Cuttica Uffici - Piano Secondo	Impianti elettrici	Uffici.
4	Stazione ferroviaria Iat Porta Piemonte – Piano terra	Impianti elettrici	Uffici.

8.1.1 AREA OMOGENEA 1 – PIANO TERRA: PALAZZO CUTTICA, P. TERRA – UFFICIO IAT

Identificazione dei pericoli

L'area è destinata ad attività amministrativa di ufficio e presenta un quantitativo di materiale combustibile non eccessivo dovuto alla presenza di materiale cartaceo prodotto dagli uffici.

Identificazione dei soggetti esposti

1. Dipendenti dell'amministrazione comunale
2. Pubblico che accede agli uffici
3. Eventuale personale presente per interventi di manutenzione.

Misure di sicurezza adottate

1. Divieto di fumare
2. Estintori portatili e Idranti
3. Illuminazione di sicurezza
4. Segnaletica di sicurezza
5. Informazione e formazione al personale ivi operante sui rischi di incendio e modalità di comportamento in caso di incendio (PEE).

8.1.2 AREA OMOGENEA 2 – PIANO TERRA: PALAZZO CUTTICA, PIANO PRIMO – MUSEO CIVICO

Identificazione dei pericoli

L'area è destinata ad attività espositiva e ad attività di conferenza e presenta un quantitativo di materiale combustibile non eccessivo dovuto alla presenza del materiale esposto all'interno delle sale museali.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 14 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

Identificazione dei soggetti esposti

1. Dipendenti dell'amministrazione comunale
2. Personale delle cooperative incaricato della sorveglianza museale
3. Pubblico che accede alle sale museali
4. Eventuale personale presente per interventi di manutenzione.

Misure di sicurezza adottate

1. Divieto di fumare
2. Estintori portatili e Idranti
3. Illuminazione di sicurezza
4. Segnaletica di sicurezza
5. Informazione e formazione al personale ivi operante sui rischi di incendio e modalità di comportamento in caso di incendio (PEE).

8.1.3 AREA OMOGENEA 3 – PIANO PRIMO: PALAZZO CUTTICA, P. SECONDO – UFFICI CULTURA

Identificazione dei pericoli

L'area è destinata ad attività amministrativa di ufficio e presenta un quantitativo di materiale combustibile non eccessivo dovuto alla presenza di materiale cartaceo prodotto dagli uffici.

Identificazione dei soggetti esposti

1. Dipendenti dell'amministrazione comunale
2. Pubblico che accede agli uffici
3. Eventuale personale presente per interventi di manutenzione.

Misure di sicurezza adottate

1. Divieto di fumare
2. Estintori portatili e Idranti
3. Illuminazione di sicurezza
4. Segnaletica di sicurezza
5. Informazione e formazione al personale ivi operante sui rischi di incendio e modalità di comportamento in caso di incendio (PEE).

8.1.4 AREA OMOGENEA 4 – PIANO TERRA: STAZIONE FERROVIARIA, PIANO TERRA – IAT PORTA PIEMONTE

Identificazione dei pericoli

L'area è destinata ad attività amministrativa di ufficio e presenta un quantitativo di materiale combustibile non eccessivo dovuto alla presenza di materiale cartaceo prodotto dagli uffici.

Identificazione dei soggetti esposti

1. Dipendenti dell'amministrazione comunale
2. Personale delle cooperative incaricati dell'apertura dell'ufficio

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA			Pagina 15 di 21	
				File	VRI_05_09_Cultura.doc
				Revisione	01
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO			Data	MAGGIO 2009

3. Pubblico che accede agli uffici
4. Eventuale personale presente per interventi di manutenzione.

Misure di sicurezza adottate

1. Divieto di fumare
2. Estintori portatili e Idranti
3. Illuminazione di sicurezza
4. Segnaletica di sicurezza
5. Informazione e formazione al personale ivi operante sui rischi di incendio e modalità di comportamento in caso di incendio (PEE).

8.2 ESITO DELLA VALUTAZIONE

In conclusione, la correlazione dei valori riportati ha permesso di individuare le attività della DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA oggetto di valutazione nelle seguenti categorie di rischio:

- Livello di probabilità pari a: **P = 1** e un livello di magnitudo pari a: **M = 2** per le attività di ufficio;
- Livello di probabilità pari a: **P = 2** e un livello di magnitudo pari a: **M = 2** per le attività del Museo civico;

La sede è inquadrabile nelle varie aree omogenee suesposte secondo il seguente riquadro:

AREA OMOGENEA	P x M = R			LIVELLO RISCHIO	DESTINAZIONE D'USO
	1	2	4		
1	1	2	4	BASSO	Piano Terra: Ufficio Iat
2	2	2	4	MEDIO	Piano Primo: Museo Civico
3	1	2	4	BASSO	Piano Secondo: Uffici Cultura
4	1	2	4	BASSO	Piano Terra: Uffici Iat Porta Piemonte

L'esito della valutazione deriva da quanto indicato nell'Allegato IX, punto 9.3 del D.Lgs. 10 marzo 1998 e inoltre per quanto riguarda il locale della stazione ferroviaria occorrerà coordinarsi con la valutazione del rischio incendio effettuata dall'azienda Cento Stazioni S.p.A., dove detto locale è ubicato.

Visto il livello di rischio incendio sopra descritto e visto quanto indicato dall'Allegato IX del D.Lgs. 10 marzo 1998, concludiamo che i lavoratori sono esposti ad un rischio incendio **BASSO** negli uffici e **MEDIO** nei locali del museo.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 16 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

9 PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ATTE AD ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Avendo individuato i maggiori pericoli d'incendio attraverso una attenta disamina dei luoghi di lavoro (contenitore edilizio), attività svolte e lavoratori inseriti in tali luoghi, è possibile fornire un quadro delle misure di sicurezza adottate per compensare tali rischi ipotizzati.

Avendo determinato l'entità del pericolo, sono stati individuati i seguenti criteri e le conseguenti misure da adottare:

- migliorare il controllo dei luoghi di lavoro, per ridurre ulteriormente il verificarsi di eventi rischiosi;
- predisporre il controllo periodico degli impianti presenti: elettrico, rilevazione e spegnimento incendi, centrale termica, attrezzature antincendio e annotare anomalie e interventi di manutenzione sull'apposito registro.
- installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione collettiva;
- mantenere sempre una disposizione corretta e ordinata dei materiali presenti nei locali con particolare attenzione ai luoghi adibiti ad archivio e/o deposito, non presidiati dal personale in servizio;
- divieto di fumo in tutti i locali in rispetto del D.P.C.M. 23/12/2003;
- formazione e l'informazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008, centrata anche sulle norme comportamentali corrette da tenersi nei luoghi di lavoro;
- formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, gestione delle emergenze ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e D.M. 10 marzo 1998.

10 MISURE INTESE AD EVITARE L'INSORGERE ED A LIMITARE LE CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE INCENDIO

10.1 MISURE DI TIPO TECNICO

10.1.1 IMPIANTI ELETTRICI, MESSA A TERRA

Gli impianti elettrici dovranno essere controllati periodicamente (secondo quanto prescritto dal D.P.R. n. 462 del 2001 - regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi), da personale specializzato, riducendo in questo modo l'ipotizzato rischio da guasti di natura elettrica (Per quanto riguarda i locali della Stazione ferroviaria i controlli saranno a carico delle ferrovie e sarà solamente necessario accertarsi che vengano effettuati).

10.1.2 MEZZI MOBILI DI ESTINZIONE

Per garantire le operazioni di primo intervento, sono stati installati, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 10 Marzo 1998 e del DPR n. 418 del 30/06/1995, nei locali di lavoro, estintori portatili (1 ogni 200 mq. per gli uffici e 1 ogni 150 mq. per il Museo), con potere estinguente commisurato al livello di rischio (34 A - 144 BC).

La dislocazione degli estintori è stata prevista tenendo presente la configurazione geometrica degli ambienti e degli ingombri presenti, in modo tale che ogni estintore possa essere raggiunto dagli operatori con percorsi non superiori a 20 metri.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 17 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

Gli estintori devono essere installati su supporto a muro a quota di m 1,50 dal piano calpestabile oppure su appositi supporti a terra, opportunamente segnalati da apposita segnaletica di sicurezza.

Gli estintori andranno sottoposti a controlli da parte di Ditta specializzata con cadenza almeno semestrale.

10.1.3 IDRANTI

Per garantire le operazioni di primo intervento, è presente anche una rete di idranti UNI 45 sia nell'edificio di Palazzo Cuttica che presso la Stazione ferroviaria.

La dislocazione degli idranti è stata prevista tenendo presente la configurazione geometrica degli ambienti.

Gli idranti dovranno essere sottoposti a verifica di funzionamento, dotati di manichetta e lancia UNI 45 e dovranno essere sottoposti a regolare controllo semestrale. I controlli dovranno essere regolarmente annotati sul registro dei controlli presente nella sede (Per quanto riguarda i locali della Stazione ferroviaria i controlli saranno a carico delle ferrovie e sarà solamente necessario accertarsi che vengano effettuati).

Il complesso di Palazzo Cuttica è dotato inoltre di 1 attacco motopompa VVF-DN70 (situato in nicchia all'esterno, su P.zza Giovanni XXIII).

10.1.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nell'attività è presente la segnaletica di sicurezza, conforme al D.Lgs. 81/2008 Allegato XXIV e XXV, relativo alla "attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".

In particolare sono evidenziati:

1. Uscite di sicurezza;
2. Direzioni dei percorsi per raggiungere le uscite;
3. Quadri elettrici generali;
4. Attrezzature antincendio;
5. Cassetta di pronto soccorso;
6. Impianti termici e quadri elettrici generali;
7. Percorsi orizzontali interni ai capannoni per i carrelli elevatori;
8. Locali tecnici;
9. Divieto di fumo;

Inoltre dovranno essere indicate le norme di sicurezza e comportamento per l'accesso ai locali (se presenti) all'interno delle quali sono indicati le limitazioni ed i divieti del caso, tali divieti dovranno essere scritti a caratteri ben visibili.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 18 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

10.1.5 CENTRALE ANTINCENDIO

A Palazzo Cuttica è presente una stazione di pompaggio per l'impianto di idranti situata al piano interrato (lato P.zza Giovanni XXIII) con vasca di accumulo con riserva idrica. La centrale serve tutto il palazzo.

I controlli e la manutenzione devono essere effettuati da ditte specializzate e dovranno essere regolarmente annotati sul registro dei controlli presente nella sede (Per quanto riguarda i locali della Stazione ferroviaria l'impianto antincendio e i relativi controlli saranno a carico delle ferrovie e sarà solamente necessario accertarsi che vengano effettuati).

10.1.6 IMPIANTI DI RILEVAZIONE E SPEGNIMENTO DI INCENDIO

Non sono presenti nella parte di Palazzo Cuttica occupata dagli uffici oggetto di valutazione i pulsanti per l'attivazione dell'allarme acustico. L'allarme acustico ad oggi è attivabile automaticamente dai sensori antifumo o manualmente dai pulsanti di allarme presenti in una sola porzione di Palazzo.

10.2 MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

Al fine di adempiere efficacemente alle indicazioni del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 sono state formulate specifiche procedure relative ai comportamenti cui attenersi sia in condizioni di normale esercizio dell'attività, sia in situazioni di emergenza (vedere il P.E.E. allegato al documento di valutazione dei rischi di Palazzo Cuttica).

Per quanto riguarda i locali dello Iat Porta Piemonte dislocati presso la stazione ferroviaria, visto il numero di persone presenti e visto l'unico locale assegnato al Comune di Alessandria non è stato necessario redigere il P.E.E. ma sarà indispensabile attenersi alle misure e alle procedure indicate nel P.E.E. redatto dalle ferrovie del quale dovrà esserne richiesta una copia.

Al fine di mantenere gli standard di sicurezza impostati, saranno eseguite visite periodiche ispettive nell'ambito del programma del "miglioramento della sicurezza" ed esercitazioni periodiche delle squadre antincendio.

Al fine di eliminare o quantomeno ridurre le possibili cause di incendio sono state predisposte misure compensative sottodescritte:

10.2.1 RISPETTO DELL'ORDINE E DELLA PULIZIA

All'interno di tutti i luoghi di lavoro, in particolar modo nei depositi è necessario mantenere il materiale ordinato evitando di creare situazioni di carico di incendio elevato.

I locali vanno tenuti puliti evitando depositi di materiale combustibile e/o infiammabile che potrebbero contribuire all'insorgere di un incendio.

Le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente e che possono essere fonte di surriscaldamento e innesco devono essere scollegate e riposte in luogo sicuro a fine lavorazione.

Il rispetto dell'ordine dei materiali e della pulizia va considerato maggiormente nei locali che non sono custoditi continuamente dal personale.

10.2.2 DIVIETO DI FUMARE

Sono inoltre, vigenti per tutti i luoghi di lavoro, idonee disposizioni richiamanti il divieto di fumare.

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 19 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

10.2.3 CONTROLLI DELLE MISURE DI SICUREZZA (MEZZI ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO)

Le attrezzature mobili di estinzione (estintori) vengono sorvegliati, controllati e mantenuti dal Comune di Alessandria. Per quanto riguarda gli altri impianti (rilevazione, spegnimento, idranti, ecc.) vengono sorvegliati, controllati e mantenuti dal Comune di Alessandria per quanto riguarda Palazzo Cuttica mentre per i locali della stazione ferroviaria la sorveglianza viene effettuata dal Comune di Alessandria mentre il controllo e la manutenzione è a carico delle ferrovie.

I controlli e la manutenzione devono essere almeno semestrali. Le attrezzature utilizzate per il pronto soccorso devono essere controllate semestralmente prestando attenzione alle date di scadenza dei singoli prodotti e nel caso si renda necessario vanno integrati e/o sostituiti.

10.2.4 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

La formazione e l'informazione del personale operante costituisce rilevante importanza per l'eliminazione delle fonti di innesco dovute a comportamenti incauti e a garantire il tempestivo intervento in caso di emergenza.

La formazione del personale e la designazione delle cariche previste dal D.Lgs. 81/2008 sono processi che contribuiscono a costituire una cultura della sicurezza da parte del personale, riducendo i rischi derivanti da comportamenti incauti.

Nell'ambito degli adempimenti e con le scadenze previste dal D.Lgs. 81/2008 sono stati eseguiti specifici corsi di formazione e distribuiti opuscoli informativi per il personale operante; i lavoratori sono stati informati sui rischi di incendio e formati al fine di poter affrontare situazioni di emergenza ed utilizzare i mezzi antincendio in dotazione. L'attività di formazione è eseguita in conformità con il D.Lgs 81/2008 secondo i programmi previsti relativamente al rischio di incendio dell'attività e sarà sviluppata e aggiornata in caso di: 1) nuove disposizioni normative; 2) modifiche strutturali/gestionali e/o produttive.

11 INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE NONCHÉ DEI RUOLI ORGANIZZATIVI AZIENDALI CHE VI DEBONO PROVVEDERE.

Avendo individuato i maggiori pericoli d'incendio attraverso una attenta disamina dei luoghi di lavoro (contenitore edilizio), attività svolte e lavoratori inseriti in tali luoghi, è possibile fornire un quadro delle misure di sicurezza adottate per compensare tali rischi ipotizzati.

Avendo determinato l'entità del pericolo, sono stati individuati i seguenti criteri e le conseguenti misure da adottare:

- migliorare il controllo dei luoghi di lavoro, per ridurre ulteriormente il verificarsi di eventi rischiosi;

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO – PREPOSTO**

- predisporre la sorveglianza degli impianti presenti (elettrico, centrale termica/condizionamento, antifurto, rilevazione e spegnimento incendio) e assicurarsi che i controlli e la manutenzione effettuata dalle ditte specializzate siano annotati su di un registro dei controlli (D.M. 10 marzo 1998);

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO**

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 20 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

- Le attrezzature mobili di estinzione (estintori) di tutti i locali, dovranno essere sorvegliati, controllati e mantenuti dal Comune di Alessandria. Per quanto riguarda gli altri impianti (rilevazione, spegnimento, idranti, ecc.) la sorveglianza, i controlli e la manutenzione dei locali di Palazzo Cuttica è a carico del comune di Alessandria mentre per i locali della stazione ferroviaria la sorveglianza dovrà essere effettuata dal Comune di Alessandria mentre il controllo e la manutenzione è a carico delle ferrovie.

I controlli e la manutenzione devono essere almeno semestrali.

Le attrezzature utilizzate per il pronto soccorso devono essere controllate semestralmente dal personale del Comune di Alessandria prestando attenzione alle date di scadenza dei singoli prodotti e nel caso si renda necessario vanno integrati e/o sostituiti.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO** che si avvale della direzione comunale competente.

- installazione e mantenimento in efficienza della segnaletica di sicurezza;

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO** e **PREPOSTO** che si avvale della direzione comunale competente.

- mantenere sempre una disposizione corretta e ordinata dei materiali presenti nei locali con particolare attenzione ai luoghi adibiti ad archivio e/o deposito, non presidiati dal personale in servizio;

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO – PREPOSTO**

- divieto di fumo in tutti i locali in rispetto del D.P.C.M. 23/12/2003;

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO – PREPOSTO**

- formazione e l'informazione dei lavoratori ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs. 81/08, finalizzata anche sulle norme comportamentali corrette da tenersi nei luoghi di lavoro;

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO**

- formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, gestione delle emergenze ai sensi del D.Lgs. 81/08 e D.M. 10 marzo 1998.

SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO: **DATORE DI LAVORO**

12 REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO

In relazione al completamento dei lavori di adeguamento e alla nascita di nuovi fattori di rischio e/o alla variazione di quelli precedentemente individuati, la valutazione richiederà necessariamente un aggiornamento, così come previsto dalla norma. Gli ambienti di lavoro dovranno essere tenuti continuamente sotto controllo, per garantire l'attuazione di tutte le misure di sicurezza adottate e enunciate nel piano; la valutazione dei rischi, essendo un processo "in progress" sarà esaminata periodicamente allo scopo di avere un monitoraggio esaustivo in termini di efficienza ed efficacia del sistema sicurezza aziendale.

Con riferimento alle eventuali revisioni, la valutazione sarà oggetto di modifiche nel caso in cui gli ambienti di lavoro subiranno trasformazioni a seguito di ristrutturazioni o se si verificheranno innovazioni di prodotto e/o di processo significative. E' stato predisposto per i locali di Palazzo Cuttica il "Piano di Emergenza ed Evacuazione", comprendente le

"Ufficio Cultura e Turismo" "IAT Porta del Piemonte" "I percorsi del museo civico"	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA	Pagina 21 di 21	
		File	VRI_05_09_Cultura.doc
	VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	Revisione	01
		Data	MAGGIO 2009

procedure di prevenzione ed operative da attuare in relazione al rischio di incendio che tiene conto della presenza di personale esterno.

A seguito di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008, il Datore di lavoro deve provvedere a designare i lavoratori incaricati dei compiti di prevenzione incendi e lotta antincendio, gestione delle emergenze, evacuazione e pronto soccorso.

Le attrezzature e gli impianti di lotta antincendio devono essere sottoposti a manutenzione e controlli periodici, da parte di ditte esterne qualificate.

Gli impianti tecnologici devono essere sottoposti a controllo e manutenzione da parte di ditte esterne specializzate.